

"Relazione sullo schema di bilancio di previsione dell'Università degli Studi di Camerino per l'esercizio 2016" Considerazioni

preliminari

Il Collegio, presa visione dello schema di previsione di bilancio dell'Università per il 2016, ha potuto rilevare che la predisposizione dei documenti contabili afferenti al bilancio unico di previsione annuale di Ateneo autorizzato rio, costituito dal budget economico e dal budget degli investimenti, ed al documento triennale di programmazione economica per il triennio 2016/2018, è avvenuta entro i termini previsti dall'art 5 del D/gs 27 gennaio 2012, n. 18. Si rileva, inoltre, che sono stati predisposti per l'esercizio 2016 anche il Bilancio unico di previsione finanziario non autorizzato, in applicazione dell'art. 7 del Decreto Ministeriale n. 19 del 14/01/2014 e la Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi in applicazione del Decreto Ministeriale n. 21 del 16/01/2014.

L'ateneo, nella predisposizione dello schema di bilancio, ha tenuto conto, per quanto possibile, delle raccomandazioni recate nel Decreto Interministeriale sugli schemi di budget economico e degli investimenti di cui all'art. 1c. 2 lettere a) e b) del D/gs 18/2012 in relazione alla nota del MIUR Dipartimento Formazione Superiore e Ricerca Ufficio III (protocollo n. 11771 del 08/10/2015), ancorché tale provvedimento non risulta ancora pubblicato.

Tale mancata piena adesione a tutti i parametri di riferimento indicati nel suddetto provvedimento è da imputare - secondo quanto riferito dal responsabile del servizio ad alcune difficoltà nella possibilità di esporre dettagliati dati

pre visionali in relazione a:

- *indicazione di costi analitici su attività di progetto per mancanza di indicatori programmatici puntuali in ordine alle componenti della didattica e della ricerca che confluiscono nella determinazione del costo presunto di ciascun progetto;*
- *non è stato ancora possibile dare piena attuazione a quanto previsto nella nota illustrativa al Decreto Interministeriale sopra citato in merito alla adesione al principio "Costanza e comparabilità" contenuto nell'art. 2 (Principi contabili e postulati di bilancio) del decreto MIUR di concerto con il MEF del 14 gennaio 2014, n. 19 per la difficoltà di dare avviamento, a parte la predisposizione dei budget di funzionamento, all'opera di coinvolgimento e concertazione degli uffici e delle strutture dell'Ateneo;*
- *valorizzazione di alcune voci di bilancio, come la Variazioni delle rimanenze e Incremento di immobilizzazioni per lavori interni, la cui entità è determinabile solamente a consuntivo, con conseguente difficoltà di indicare un parametro presuntivo di riferimento.*

Il budget 2016, atto autorizzato di spesa, appare improntato a criteri di prudenza nella quantificazione delle varie poste di entrata e di spesa risultanti dal documento contabile.

Quanto sopra premesso, il Collegio procede alla verifica dei documenti costituenti titolo per l'iscrizione in bilancio sia per le entrate che per le uscite.

ENTRATE

La componente più significativa è costituita dai finanziamenti del MIUR che ammontano ad € 36.926.320 per Fondo di Finanziamento Ordinario, di cui € 34.812.987 a titolo di quota base comprensiva dell'intervento premiale e perequativo ed € 2.113.333 per altre finalità a destinazione normativamente vincolata. La determinazione previsionale del FFO per il 2016 è stata effettuata tenendo conto dell'entità del FFO effettivo assegnato dal MIUR per il 2015 applicando la clausola di salvaguardia del 2% indicata nel D.M. 8 giugno 2015 n. 335 di assegnazione. Rispetto alla previsione per il 2015 si registra, quindi, un incremento di circa 1 ML di euro da attribuire alla puntuale definizione del FFO dell'ateneo dopo la cessazione (31 dicembre 2013) degli effetti dell'accordo di programma intercorrente con il MIUR, la Provincia e l'Università di Macerata. Nei precedenti due esercizi, infatti, in mancanza di tale precisa determinazione, l'ateneo si era attenuto a criteri previsionali di estrema cautela sull'ammontare del fondo.

Le entrate contributive, definite proventi per la didattica, riferite ai corsi di laurea, registrano un decremento di circa 422 mila euro rispetto alla previsione del 2015. Il dato segnala una notevole riduzione nella previsione rispetto a quella di circa 277 mila euro risultante dal budget del 2015 da imputare, soprattutto, ad una maggior cautela rispetto alla previsione dell'esercizio precedente, da correlare alla circostanza che nei precedenti esercizi la seconda rata di contribuzione è stata di misura inferiore al dovuto per ritardi nei pagamenti ed abbandoni. Il numero complessivo degli iscritti ai corsi di laurea per l'a.a. 2014/2015, sulla cui base è stata effettuata la previsione 2016 attesa l'impossibilità di determinare il corrispondente dato per l'anno accademico in corso, risulta pari a 6.986 unità mentre nell'a.a. precedente era pari a 7.176. Si registra una tendenza, negli ultimi anni accademici, ad una riduzione della popolazione studentesca giacché il numero delle immatricolazioni non copre quello delle cessazioni per lauree, abbandoni e trasferimenti.

Il rapporto tra la contribuzione studentesca e il FFO presunto 2016, definito secondo le disposizioni dell'art. 5 del DPR 306/1997 come modificato dall'art. 7 comma 42 del DL 95/2012, convertito nella Legge 135/2012, si attesta all'11,5%. Persiste una notevole differenza tra detta percentuale e quella massima del 20% consentita dalla stessa disposizione. Nella relazione di competenza per il budget 2015, il Collegio aveva segnalato l'esigenza di una rimodulazione del sistema di contribuzione studentesca al fine di colmare, sia pure in parte, il divario tra le surriferite percentuali. Tale esigenza non può non tener conto, tuttavia, di quanto sopra segnalato relativamente ai mancati o ritardati pagamenti della seconda rata di contribuzione.

Sono iscritte altre risorse per un totale di € 13.383.962 costituite da:

- a) altri proventi per la didattica derivanti da Master, dottorati ed altri corsi di perfezionamento (€ 976.200)
- b) proventi propri derivanti da ricerche commissionate da enti terzi (€ 2.527.795);
- b) contributi di enti locali, Unione Europea e altri enti pubblici e privati (€ 6.462.768);
- c) altri proventi ed interessi attivi da depositi fruttiferi (€ 3.417.199).

Il confronto con il budget dell'esercizio precedente fa emergere un notevole decremento delle risorse dovuto alla previsione di minori introiti per: progetti di didattica, per i quali non è prevista l'attivazione ministeriale di Tirocini formativi attivi (TFA), minori progetti riferiti a ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e, soprattutto, a minori progetti riferiti a ricerche istituzionali con bando competitivo.

Nel precedente esercizio, inoltre, era prevista l'iscrizione del contributo in conto capitale da parte della Regione Marche per la ristrutturazione dell'immobile denominato Santa Caterina pari a € 1.200.000.

Nel complesso l'ammontare delle risorse per l'anno 2016 è pari a € 56.740.821 con un decremento pari a circa il 6% rispetto al precedente esercizio.

SPESA

Sul fronte della spesa il budget mostra un decremento rispetto al precedente esercizio per effetto della segnalata diminuzione delle risorse.

Considerando le spese ripartite per settori, si segnala quanto segue:

Personale

gli oneri, indicati complessivamente in € 33.290.480, sono superiori, rispetto al 2015, di € 582.075 ed incidono, sulle risorse disponibili, per il 68,8%. Le retribuzioni sono state valutate in funzione del personale in servizio previsto alla data del 31.12.2016, compresi i costi per i concorsi in atto e programmati.

In applicazione dell'art. 67, comma 5, del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008, l'ammontare complessivo delle quote da versare allo Stato per il Fondi per la produttività collettiva e individuale, per la posizione EP e per la posizione dirigenti, è pari ad € 81.228.

Non sono previste in bilancio spese per collaborazioni coordinate e continuative. La previsione di costi di personale a tempo determinato fa riferimento ad una unità di personale a tempo parziale il cui costo grava sul finanziamento ERASMUS per la mobilità internazionale per la quota di supporto all'organizzazione.

Costi generali di ateneo

l'ammontare assegnato nel budget per tali oneri risulta così ripartito:

- servizi per gli studenti - € 5.080.819
- servizi generali di Ateneo - € 3.487.518
- utenze - € 2.177.700
- versamenti al bilancio dello Stato ai sensi della Legge 122/2010 - € 240.858.

Le somme destinate per i servizi agli studenti fanno registrare un incremento pari a circa il 5,2% rispetto all'esercizio precedente; un piccolo aumento presentano i costi per i servizi generali, dovuto, in particolare, ai maggiori oneri sui servizi informativi legati al miglioramento delle reti sulle sedi collegate, alle esigenze di hosting e di attrezzature informatiche. Le spese per le utenze, invece, mostrano un lieve decremento dovuto ai minori costi rispetto a quelli previsti per il 2015. Contrariamente al budget previsionale 2015, nella previsione per il 2016 sono stati inseriti i costi connessi ai tagli di cui all'art. 6 comma 3 del D.L. 78/2010 (10% delle indennità corrisposte a consigli di amministrazione, organi collegiali e incarichi di qualsiasi tipo) e all'art. 1, comma 141 della L. 228/2012 (80% su acquisti mobili e arredi). L'ateneo ha ritenuto opportuno il mantenimento di tale previsione ancorché sia prevista normativamente la cessazione di tali costi al 31

dicembre 2015.

Ove la Legge di Stabilità o altro provvedimento legislativo non dovesse più contemplare i suddetti tagli, si dovrà provvedere alle opportune variazioni sul budget.

Per quanto attiene alle spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie, risultano rispettati i limiti di contenimento disposti dall'art. 8, comma 1 del D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010 che fissa al 2% il limite di spesa per l'anno 2015 con riferimento al valore degli immobili risultante dallo Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio consuntivo approvato.

Risulta rispettato, altresì, il limite previsto dall'art. 6 comma 8 del citato Decreto Legge in ordine alle spese per relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza.

La spesa destinata alla voce aggiornamento professionale del personale tecnico amministrativo e docente presenta uno stanziamento di € 21.596 compatibile con i limiti di spesa previsti dall'art. 6 comma 13 del D.L. 78/2010.

I costi relativi alle spese di missione risultano complessivamente pari a € 32.625, rientrando, quindi, nel limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità, come disposto dall'art. 6 comma 12 del D.L. 78/2010.

I costi relativi agli automezzi risultano complessivamente pari a € 19.578; tale valore rientra nel limite del 30% della spesa sostenuta nel 2011 per le medesime finalità, come disposto dal comma 2 dell'art. 5 del D.L. n. 95/2012 convertito dalla L. 135/2012, come aggiornato dall'art. 15 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito nella legge 89/2014.

Risorse finalizzate alla ricerca

L'ammontare di tali spese pari ad € 1.800.568, risulta incrementato di € 32.435 rispetto al dato previsionale del 2015.

C O N C L U S I O N I

II Collegio ha preso atto che la predisposizione del budget 2016 è stata effettuata sulla base dei condizionamenti posti dalle norme volte a contenere fortemente i livelli di spesa, sia corrente che di investimento.

Pur in presenza di tali condizionamenti, il rispetto dei notevoli vincoli di finanza pubblica non ha determinato ripercussioni negative al fine di consentire la predisposizione di un bilancio di previsione idoneo a garantire, comunque, un livello adeguato di svolgimento delle ordinarie attività istituzionali, di erogazione di servizi agli studenti e dell'offerta didattica.

Parimenti soddisfacente appare il sostegno dell'attività di ricerca scientifica dei singoli docenti e ricercatori e delle strutture accademiche a ciò preordinate. Gli obiettivi programmati dovranno essere perseguiti mediante un'efficiente gestione delle voci di bilancio, sulle quali il Collegio si riserva di operare le opportune verifiche.

Apprezzabile risulta altresì il livello degli standard qualitativi dei servizi apprestati sia al personale tecnico/amministrativo che ai docenti ed agli studenti.

Sussiste coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio rispetto ai programmi e progetti da realizzare, che sono stati opportunamente individuati.

In conclusione il Collegio, verificata la rispondenza delle entrate ai surriferiti criteri di congruità ed attendibilità e l'adeguatezza delle spese alle esigenze di funzionamento, esprime parere favorevole all'approvazione del budget economico e del budget degli investimenti per l'esercizio 2016 ribadendo anche per tale esercizio le seguenti raccomandazioni già formulate per il budget 2015:

- a) la necessità che i Centri di Gestione autonoma si rendano promotori di tutte quelle iniziative che possano portare a reperire, al di fuori dell'Università, ulteriori risorse finanziarie da investire in nuovi progetti;
- b) la scrupolosa osservanza dei requisiti prescritti per l'attivazione dei corsi di studio e la rivisitazione di quelli già in essere al fine di conseguire la piena razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie;
- c) un costante monitoraggio dell'andamento della spesa con particolare riferimento a nuove iniziative che potrebbero determinare effetti finanziari non in linea con le dotazioni di bilancio approvate in questa sede;
- d) una efficiente ed equilibrata gestione dei fondi di provenienza esterna destinati alla ricerca (cosiddetta ricerca conto terzi) con particolare riferimento alla corretta gestione della quota di tali risorse destinata a remunerare il lavoro svolto dal personale tecnico e amministrativo a sostegno delle attività di ricerca così finanziate;
- e) un costante periodico monitoraggio delle poste di entrata riferite a crediti dell'ateneo al fine di accertarne l'esigibilità e, in buona sostanza, la effettività del risultato di esercizio e delle disponibilità monetarie da destinare a sostegno delle spese previste.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott. Fabrizio Arioti

Dott.ssa Vanna Bertazzoni

Dott.ssa Carla Santonico